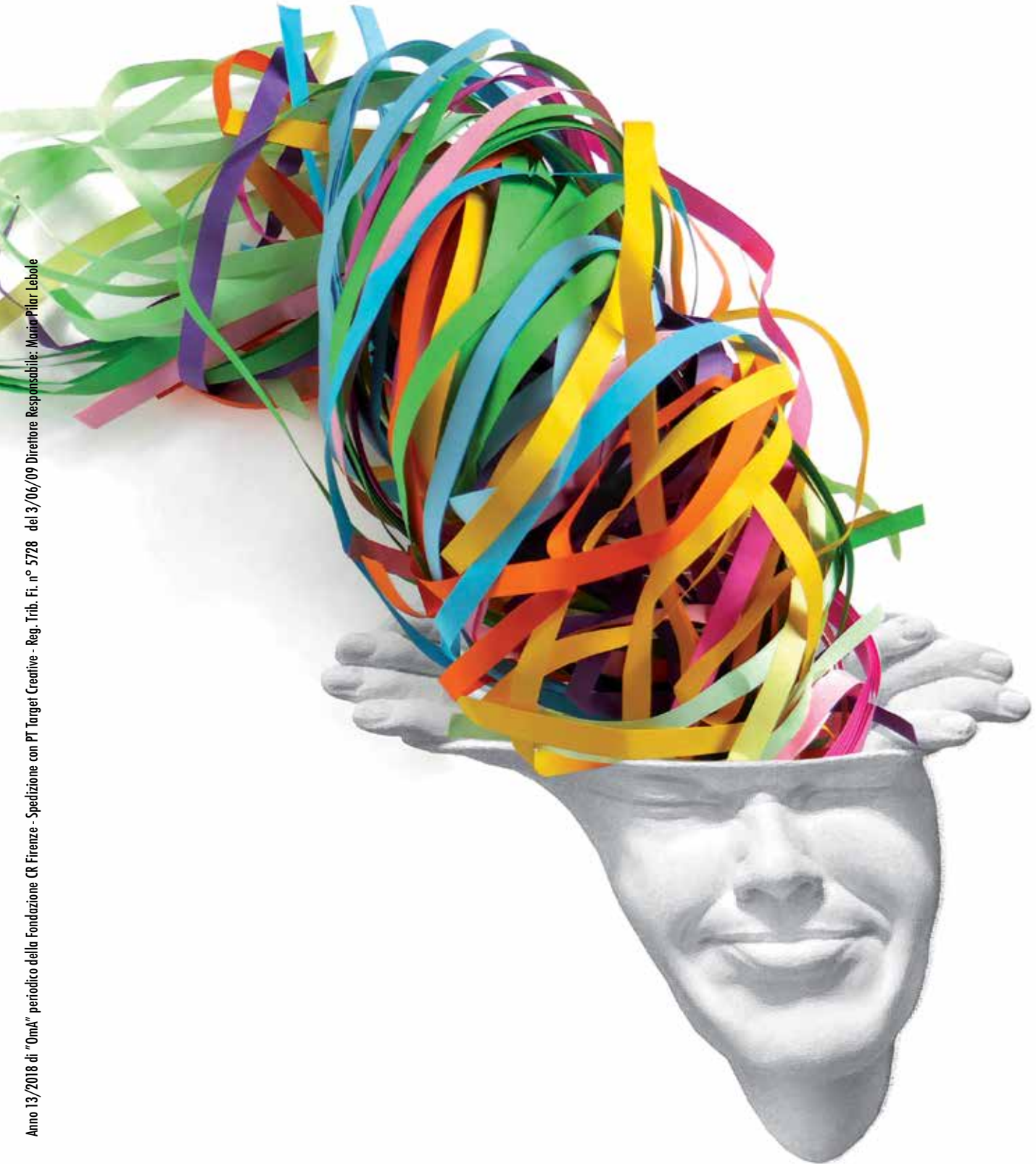


N° 62

1-2018

MAGAZINE **OMA**

**ASSOCIAZIONE
OSSERVATORIO
DEI MESTIERI
D'ARTE**





Copertina:

Carlotta Landi, studente IED, firma la copertina del numero 62.

Corso di Grafica per la comunicazione

Luca Parenti, Coordinamento; Laura Ottina Basic Design e Marco Innocenti, Tecniche di Presentazione.

Cover:

IED Firenze student Carlotta Landi signs the cover of issue no. 62/2018. Basic Design course coordinator: Luca Parenti, Unit Development: Laura Ottina and Presentation Methods: Marco Innocenti.

"Going beyond craft means having a special idea, grappling with it, feeling passion and pleasure in conceiving a unique object"

indice

- 3 Editoriale/Editorial
Maria Pilar Lebole
Direttore responsabile
- Associazione OmA**
- 4 A colloquio con Laudomia Pucci
A Conversation with Laudomia Pucci
Laura Antonini
- 6 Leopoldo de' Medici, collezionista di preziosi manufatti artigianali
Leopoldo de' Medici, Collector of Precious Artistic Crafts
Silvia Ciappi
- 7 Spazio NOTA, una nuova casa in Oltrarno per apprendere il saper fare
Spazio NOTA, a New Space for Learning Crafts in Florence's Oltrarno
a cura della redazione OmA/ by the OmA editorial board
- FONDAZIONE LIVORNO**
- 8 Mestieri di mare: una mostra sulle imbarcazioni storiche
Mestieri di Mare: An Exhibition about Historic Vessels
Stefania Fraddanni
- FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LUCCA**
- 9 Artes Antica Valscherchio, l'arte della tessitura tra tradizione e innovazione
Artes Antica Valscherchio, Tradition and Innovation in the Weaver's Art
Anna Benedetto e Chiara Parenti
- FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA**
- 10 Restaurare l'equilibrio
Restoring Balance
Andrea Salani
- FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA**
- 11 L'incisione, una tecnica in continua evoluzione
Etching: a Continually-Evolving Technique
Francesca Vannucci
- FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA**
- 12 Artigiani targati OmA
OmA's "Numbered" Artisans
Cristina Ginesi

FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI DI SIENA

- 13 La Fondazione MPS guarda ai giovani
Fondazione MPS for Young Artisans
Laura Bandinelli

ARTEX

- 14 Italian Crafts B2B punta su internazionalizzazione delle imprese artigiane
Italian Crafts B2B Targets Artisan Internationalisation

**SOCIO ONORARIO OMA / COMUNE DI PRATO
OMA HONORARY MEMBER / CITY OF PRATO**

- 15 Le nuove "Manifatture Digitali": tra moda e cinema
The New "Digital Manufactories": between Fashion and Cinema
Daniela Toccafondi

FONDAZIONE CON IL SUD

- 16 Dalisi e i giovani talenti napoletani
Dalisi and the Young Talents of Naples
Fabrizio Minnella

FONDAZIONE CARIPLO

- 17 Il Violino di Kounellis
Kounellis' Violin
Laura Cardillo

FONDAZIONE CARIVIT

- 18 Viterbo riconosciuta dal MISE "Città di antica ed affermata produzione ceramica"
Viterbo Wins MISE Recognition "City of Ancient and Attested Ceramic Production"
Silvia Valentini

RUBRICHE OmA

- 19 OmA ECONOMIA ECONOMY OmA
a cura di Niccolò Gordini
- 20 OmA PILLOLE NOTEBOOK
- 21 OmA IN CORSO D'OPERA INPROGRESS
- 22 OmA IN PRIMO PIANO NEWS

editoriale

Uno strumento per far conoscere le eccellenze del saper fare. Un luogo dove raccontare progetti e attività legate all'artigianato artistico testimoniato da chi vive, territorio per territorio, quel quotidiano. È questo l'impegno e l'ambizione della rivista OmA che, forte del supporto della Fondazione Cr Firenze e di Fondazioni bancarie italiane, ha creato in dodici anni di lavoro un percorso attivo sulle eccellenze dei mestieri artistici e tradizionali che punta a tramandare il know how delle botteghe per garantire nel futuro la perpetuazione dei mestieri. Il 2018 si apre con un numero rinnovato della nostra rivista che punta, a partire dalla grafica, sulla volontà di coinvolgere i giovani come parte attiva dell'universo creativo dell'artigianato artistico. Le immagini che accompagneranno tutti e quattro i numeri del 2018 sono frutto del lavoro degli studenti IED Firenze che hanno così interpretato il ruolo di OMA e dell'artigianato, mentre in città si respira una vera e propria rinascita di luoghi della formazione nei mestieri d'arte. In apertura, grazie alla testimonianza di Laudomia Pucci, raccontiamo la nuova vocazione di Palazzo Pucci a sede italiana IME, l'Istituto dei Mestieri d'Eccellenza del gruppo Lvmh, mentre abbiamo da poco inaugurato e lo raccontiamo a pagina 7 - lo Spazio NOTA dove è attivo un calendario di corsi che puntano alla formazione di qualità dei mestieri d'arte. E sono tante le novità che arrivano dai nostri territori. Le esperienze di qualità si susseguono nella nostra regione come a Prato dove sono attive le Manifatture Digitali che in questo momento ospitano artigiani alla progettazione di costumi e accessori per la serie televisiva *I Medici - Masters of Florence*. Bandi dedicati alle imprese artigiane e agli esercizi storici come NEW ONE (che Banca Intesa e Fondazione CR Firenze per migliorare capacità produttive e punti vendita) oppure il bando IKIGAI di Fondazione Monte dei Paschi dedicato all'apprendistato sull'esempio della Bottega Scuola. Mentre nel Lazio, Viterbo vanta il recente riconoscimento di Città della Ceramica, si moltiplicano le esperienze di valorizzazione dei mestieri anche per l'impegno sociale, come racconta Fondazione con il SUD nel progetto dedicato ai giovani talenti napoletani per il rione Sanità.

Maria Pilar Lebole
Direttore Responsabile

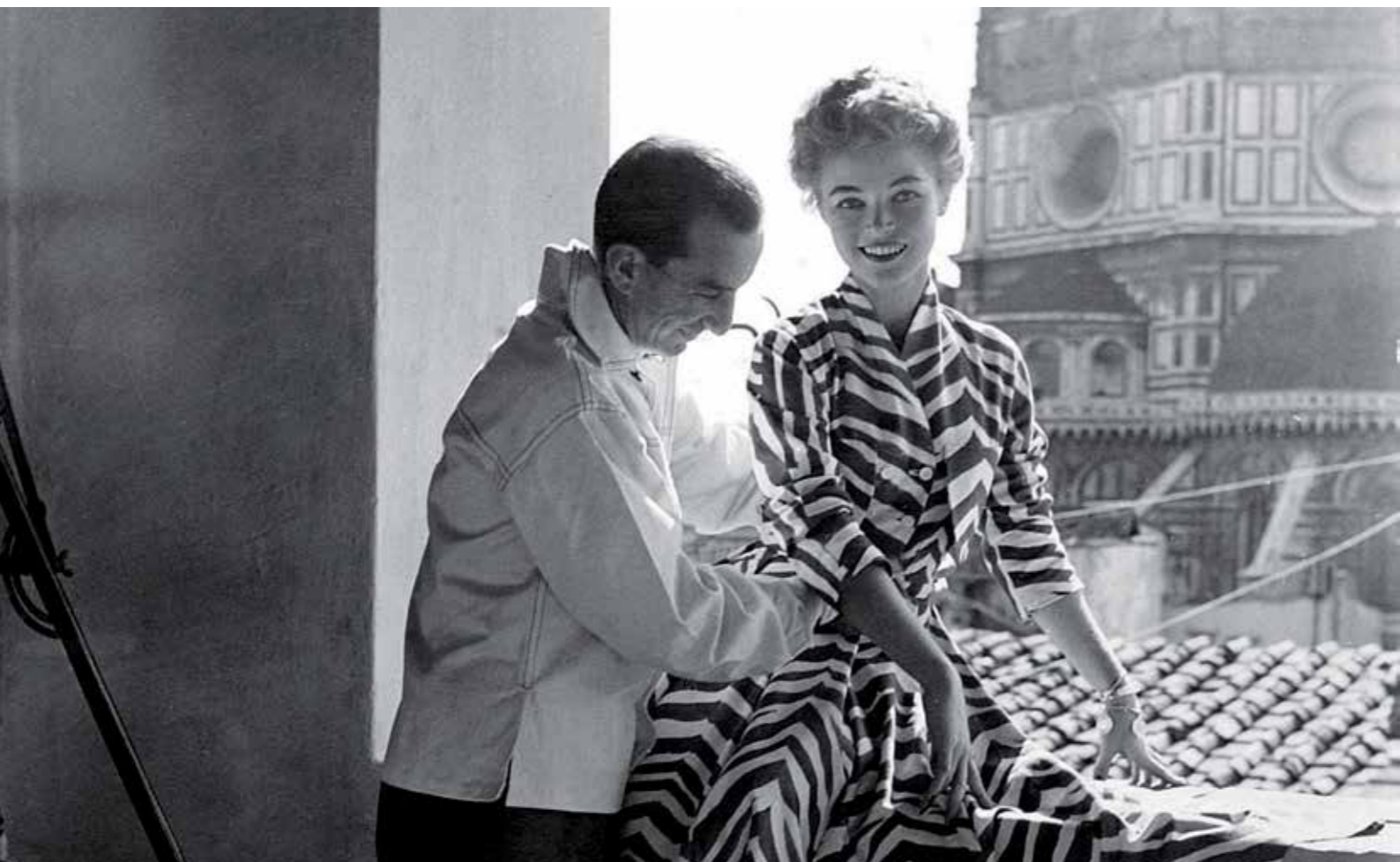
A tool for raising awareness of the excellences of artisan knowhow. A place to talk about projects and activities linked to artistic crafts, seen by those who live by them, territory by territory, day by day. This is the commitment and ambition of the OmA magazine, which in twelve years of work, with the precious support of Fondazione CR Firenze and Italian banking foundations, has created an active pathway into and around the best in artistic and traditional crafts with the ultimate aim of ensuring that the knowhow born in the workshops will be handed down to guarantee the future of artisan production. We are celebrating the year 2018 by giving our magazine a "face-lift": starting from the graphics, more than ever we are striving to involve young people as active participants in the artistic crafts creative universe. The images that accompany this issue - and will indeed brighten all four of our 2018 issues - are the work of the students at IED Firenze: their interpretations of the role of OmA and of the artisan world in a period in which Florence is enjoying a true renaissance of sites and opportunities for training in the artistic crafts. Thanks to the words of Laudomia Pucci, we are opening this issue with the story of the new vocation of Palazzo Pucci as the Italian headquarters of IME, the LVMH group's Institut des Métiers d'Excellence. We recently inaugurated the NOTA space with its course calendar for high-quality training in the artistic crafts, and we will be telling you about it on page 7. But there is also great news from outside the city. Quality experiences abound in our region; for example in Prato, where the Manifatture Digitali now host the artisans who are designing the costumes and accessories for the "I Medici - Masters of Florence" TV series, and in the guise of competitions for artisan companies and historic businesses - such as NEW ONE (in collaboration with Banca Intesa and Fondazione CR Firenze), designed to improve production activities and sales points, and the IKIGAI contest announced by Fondazione Monte dei Paschi for apprenticeships modelled on the bottega scuola. And while Viterbo, in the Lazio region, has recently been honoured with the title of "City of Ceramics", experiences valorising handcrafts are multiplying in other locations as well; for example, the project devoted to young Neapolitan talents in Naples' Rione Sanità recounted by the Fondazione con il SUD.

Maria Pilar Lebole
Managing Editor

A colloquio con Laudomia Pucci

A Conversation with Laudomia Pucci

di Laura Antonini



Quanto savoir faire c'è alla base di un prodotto che oggi è parte di un gruppo della moda internazionale? Quanto valore ha la formazione per garantire l'alta qualità sinonimo di artigianato e made in Italy? Laudomia Pucci, image director della maison oggi parte del portfolio Lvmh, svela la nuova vita di Palazzo Pucci a Firenze. La celebre dimora del marchese di Barsento è stata infatti scelta come sede italiana lme del gruppo Lvmh e ospita anche

parte del prestigioso archivio della Maison.

Qual è stato e quale è oggi il valore della manifattura per un marchio come Pucci?

Il Made in Italy è oggi di per sé un marchio globale di qualità. Penso che mio padre sia stato tra i primi promotori della manifattura italiana ad aver lavorato con artigiani e Capri e con l'industria tessile comasca e le stamperie. Ora come allora il Made in Italy rimane di grande importanza per me e per il marchio; e personalmente e

come rappresentante del gruppo LVMH siamo molto attenti alla formazione nei mestieri.

Che idea aveva dell'artigianato suo padre?

Mio padre diceva di se stesso che non era un designer, ma un sarto e artigiano... lo diceva con vanto! Aveva la passione del savoir faire in qualsiasi tipo mestiere e aveva una grande ammirazione per aziende ricche di creatività e mani artigianali (dal tessile anche per interni, paglia, argento, pietre).



Quanto del suo sentire resta oggi nel suo prodotto?

Emilio Pucci è un brand con un fortissimo DNA e penso che sia uno dei pochi brands che a 70 anni dalla nascita ha ancora un grande senso di continuità nelle collezioni; questo è ovviamente il risultato della visione di mio padre.

Palazzo Pucci è diventato sede lme, Istituto dei Mestieri d'Ecceellenza, in Italia. Cosa significa questo per Emilio Pucci?

Siamo fieri di essere diventati sede dell'IME in un edificio ricco di storia e tradizione e simbolo della creatività della Maison Italiana. È un tassello in più al lavoro già che svolgo insieme alle scuole di moda; dove sono circondata da giovani talenti.

In che modo archivi e storia da ora in poi rivivono a Palazzo Pucci?

Abbiamo assunto dei giovani appena usciti da scuole di moda e creato un piccolo Heritage team che lavora su tutti gli aspetti storici del marchio; coinvolgendo scuole, facendo trainings aziendali, aprendo le porte ad eventi del marchio durante Pitti e ancora... vedremo quando saremo pronti!

La storia e il valore del passato come viene tramandato ai giovani che vivranno l'esperienza delle Master Class a Palazzo Pucci?

L'Istituto dei Mestieri d'Ecceellenza LVMH rappresenta l'incontro tra cultura, savoir-faire e le diverse generazioni. Le Master Class organizzate a Palazzo Pucci dell'Istituto dei Mestieri d'Ecceellenza LVMH sono momenti in cui gli studenti dell'IME possono imparare molto dalle Maison del gruppo LVMH, incontrare esperti, artigiani e creativi nei loro mestieri. Scoprendo così la storia del gruppo LVMH e il passato dei vari brand.

Il prodotto ben fatto, il gusto della misura, e la cultura artistica di una città come Firenze sono "preziosi" da custodire perché ricercatissimi nel mondo. In che modo Casa Pucci porterà avanti nel futuro questa forte identità?

Sono tutti elementi che non si possono disgiungere; è un progetto con cui stiamo lavorando insieme al Heritage team che aiuta a rendere fluido il racconto del brand e crea cultura di esso attraverso trainings interni. Spero di poter far parlare del brand ancora una volta con l'apertura delle porte a Palazzo tra marzo e aprile 2018.

Un messaggio e uno stimolo da dare alle nuove generazioni che si accingono a lavorare per un marchio come Emilio Pucci, o nel settore della moda, magari volendo sviluppare un proprio progetto di qualità?

Ci vuole creatività! Senza allontanarsi dalla propria individualità. Bisogna essere aperti alle nuove sfide e avere coraggio di scoprire nuovi marchi di nicchia, nuovi mezzi per comunicarli e per farsi conoscere.

OMA Magazine interviews Laudomia Pucci, a fast-paced repartee that revealed all the value of the uniquely Italian savoir-faire behind a brand, Emilio Pucci, born in Florence in the last century and today in the portfolio of the LVMH luxury conglomerate. LVMH represents a globally-acknowledged heritage of fine craftsmanship, thanks in part to that attention to training which led the group, in late 2017, to inaugurate the Italian headquarters of its Institut des Métiers d'Excellence at Palazzo Pucci. A school that valorises the history of maisons of excellence whose archives abound with inspirations for the new generations.

■ Pagina accanto, archivio il Marchese Pucci e una modella; a sinistra Laudomia Pucci, foto Juan Aldabaldetrecu; sotto, Palazzo Pucci, interni

Marquis Pucci and a model; Laudomia Pucci. Photo: Juan Aldabaldetrecu; Palazzo Pucci, interiors



Leopoldo de' Medici, collezionista di preziosi manufatti artigianali

Leopoldo de' Medici, Collector of Precious Artistic Crafts

di Silvia Ciappi

La mostra *Leopoldo de' Medici principe dei collezionisti*, curata da Valentina Conticelli, Riccardo Gennaioli e Maria Sframeli, da poco conclusasi, ha reso omaggio al Cardinal Leopoldo (1617-1675), raffinato erudito della dinastia dei Medici, dedito al collezionismo di opere pittoriche, scultoree e di oggetti di selezionato artigianato. Le scelte di Leopoldo, in piena coerenza con gli interessi culturali del casato fiorentino, erano volte a intendere le manifestazioni artistiche nella loro totalità espressiva, senza distinzione tra le arti "maggiori" e quelle "minori", partecipi di un unico intento estetico.

Le preferenze del Cardinal Leopoldo erano favorite dalla sua formazione giovanile che univa culture diverse. Figlio del Granduca Cosimo II fu educato da Maddalena d'Austria e da Cristina di Lorena, ricevette insegnamenti dai discepoli di Galileo, accostandosi così alla scienza moderna sino a istituire, con il fratello granduca Ferdinando II, l'Accademia del Cimento (1657-1667), dedita alla sperimentazione e all'applicazione della scienza.

L'inventario redatto alla morte del cardinale attesta la vastità dei suoi interessi tra opere antiquarie, bizzarre

curiosità delle wunderkammer rinascimentali e l'attrazione per i materiali, naturali o artificiali, plasmati dall'abilità di maestranze di varia provenienza geografica.



The exhibition entitled Leopoldo de' Medici Principe dei Collezionisti (Prince of Collectors) traced a path through the artistic and cultural interests of Cardinal Leopoldo de' Medici (1617-1675), an encyclopaedic figure who was intimately familiar with European culture and appreciated the works of artists of very different geographic provenances. Inspired by the teachings of the school of Galileo, he founded the Accademia del Cimento, devoted to scientific experimentation.

■ A sinistra, Giovan Battista Gaulli, detto il Baciccio, *Ritratto di Leopoldo de' Medici in abito cardinalizio*, 1668-1670. Firenze, Gallerie degli Uffizi, Galleria delle Statue e delle Pitture, inv. 1890, n. 2194; sotto, *Manifattura fiorentina, Coppa*, XVII secolo. Firenze, Gallerie degli Uffizi, Tesoro dei Granduchi, inv. Gemme 1921, n. 596. Foto Antonio Quattrone

Giovan Battista Gaulli, also known as Baciccio, Portrait of Leopoldo de' Medici (in Cardinal's Robes), 1668-1670. Florence, Uffizi Galleries, Sculpture and Painting Gallery, inv. 1890, no. 2194; Florentine manufactory, Bowl, 17th cent. Florence, Uffizi Galleries, Treasury of the Grand Dukes, inv. "Gemme" 1921, no. 596. Photo, Antonio Quattrone

Un esempio è offerto dalla coppa, in plasma di colore verde e decorazioni in filigrana d'oro, realizzata dagli orafi fiorentini alla metà del XVII secolo. È opera delle manifatture milanesi la navicella in cristallo di rocca molato e intagliato con decorazioni in oro fuso, inciso e smaltato. Inoltre Leopoldo mantenne vivaci contatti con le fornaci muranesi per acquisire vetri realizzati con tecniche innovative. Il cardinale riservò una particolare passione per gli avori, alcuni conservati nel Tesoro dei Granduchi, eseguiti dai più noti scultori che operarono su disegni degli artisti di corte, in reciproca collaborazione.



Spazio Nota, una nuova casa in Oltrarno per apprendere il saper fare

Spazio NOTA, a New Space for Learning Crafts in Florence's Oltrarno

a cura della redazione Oma

Inaugurato a gennaio 2018 Spazio NOTA è già in piena attività. Ospitato in Oltrarno dallo storico Istituto Pio X Artigianelli, complesso architettonico anticamente destinato al ricovero, all'educazione e all'avviamento ad un mestiere di orfanelli provenienti da famiglie disagiate e bisognose della Città, Spazio NOTA è stato recentemente ristrutturato allestito con sale multidisciplinari, sala taglio, sartoria e sala conferenze) e offre un programma di attività didattiche e formative sui mestieri d'arte, corsi tecnico pratici, percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, conferenze e incontri. La posizione strategicamente inserita nel tessuto connettivo dell'Oltrarno fiorentino e la vicinanza con altri prestigiosi centri formativi e numerose aziende artigiane, rende Spazio NOTA un ideale laboratorio per scuole, studenti e artigiani, favorendo l'incontro fra domanda e offerta di lavoro. Sartoria e Modellistica, Fashion e Cinema (confezione di un prototipo ispirato al cinema del '900), Restauro dei beni librari, sono alcuni dei corsi di artigianato in programma fino a giugno 2018.

The Fondazione Cassa di Risparmio Firenze, in collaboration with the Associazione Osservatorio dei Mestieri d'Arte, has instituted the NOTA space in Florence's Oltrarno district. Located in the architectural complex in Via dei Serragli 104, in ancient times devoted to sheltering, educating and providing "job placement" for orphans from the

city's disadvantaged and needy families, and home to the Istituto Pio X Artigianelli middle school, the NOTA space welcomes students of all levels, craftspeople, aficionados and scholars to explore manual skills and artistic crafts at wor-

kshops and formal and informal study itineraries.

■ Corso fashion e cinema in programma allo Spazio Nota
Fashion and cinema scheduled at Spazio Nota

NUOVA OFFICINA TOSCANA ARTIGIANATO
WWW.SPAZIONOTA.IT

Fashion e Cinema

Corso dal cartamodello al prototipo di un costume di scena ispirato al Cinema del '900
A CURA DI CREALAB

SPAZIO NOTA
Istituto PIO X Artigianelli
Via dei Serragli, 104
50124 Firenze

INFO
info@spazionota.it
055 22 19 08
www.spazionota.it

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO FIRENZE ASSOCIAZIONE OMA CREALAB

Mestieri di mare: una mostra sulle imbarcazioni storiche

Mestieri di Mare: An Exhibition about Historic Vessels

di Stefania Fraddanni



Fondazione Livorno sta sostenendo insieme al Rotary Club Livorno un progetto, *Mestieri di mare mestieri di poesia*, pronto a valorizzare le imbarcazioni storiche recentemente restaurate dall'Autorità Portuale di Livorno e ospitate nel Magazzino Ex-FS dell'area portuale livornese: il navicello "Pilade" e la motovedetta "Marzocco". La motonave "Bruno Gregoretti", attualmente in cantiere per gli ultimi interventi di restauro, verrà invece ormeggiata nel porto Mediceo, in prossimità della Fortezza Vecchia. È inoltre prevista l'acquisizione di altre imbarcazioni storiche come la "Teresa", imbarcazione che ha segnato la storia del Palio Marinaro di Livorno, che entrerà a far parte di questo patrimonio nautico-museale nella pri-

mavera 2018. Il progetto *Mestieri di mare mestieri di poesia* prevede l'allestimento di una mostra temporanea curata da Enrico Campanella che verrà inaugurata in coincidenza della celebrazione della Giornata Europea del Mare nel mese di maggio e rappresenterà un'occasione per diffondere la conoscenza delle attività marittimo-portuali che hanno segnato la storia del porto di Livorno. La mostra è parte integrante del circuito didattico-espositivo del Livorno Port Center, gestito dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e collocato nel cuore della Fortezza Vecchia di Livorno, oggi visitabile su prenotazione.

■ La motovedetta "Marzocco"
The Marzocco patrol boat

Together with the Rotary Club of Livorno, the Fondazione Livorno is supporting a project entitled Mestieri di mare mestieri di poesia (Seafaring Crafts, the Poetry of the Sea) to valorise the historic vessels recently restored by the Livorno Port Authority. The project includes staging of a temporary exhibition, curated by Enrico Campanella, timed to coincide with the European Maritime Day celebrations in May, 2018, an occasion for raising awareness of the seafaring and port activities that have marked the history of Livorno.

INFO

portcenter@porto.livorno.it
tel. +39 0586 249425

Artes Antica Valsерchio, l'arte della tessitura tra tradizione e innovazione

Artes Antica Valsерchio, Tradition and Innovation in the Weaver's Art

di Anna Benedetto e Chiara Parenti

In Garfagnana è attiva un'azienda di artigianato tessile che dal Dopoguerra fornisce i marchi di lusso più famosi della moda italiana e internazionale. Si chiama Artes Antica Valsерchio e ancora oggi, alla terza generazione di tessitori, produce tessuti per abbigliamento, arredamento e accessori con la tecnica tradizionale lucchese risalente al XII secolo. La produzione è fortemente caratterizzata sia dall'esecuzione, che avviene attraverso antichi telai in castagno, che dall'impiego delle fibre più nobili come cashmere, lane extra fini, seta, lino e loro mischie. Nella logica di un mercato di nicchia, vengono inoltre realizzati prodotti con materiali di assoluta eccellenza come vicuña, guanaco e intrecci in pelle pregiata.

Capi finiti di altissimo pregio che la famiglia Bertolani, oggi a capo dell'azienda, vuole anche offrire al mercato attraverso un canale diretto: il proprio brand "Zazzi Dallamano". Dal 2006, con lo scopo di preservare e trasmettere l'antica arte della tessitura a mano è nata la "Scuola Tessile Garfagnana": "La consapevolezza di essere unici depositari della tradizionale tecnica lucchese della tessitura con spola lanciata a mano, declinata su una realtà di dimensioni industriali e capace di rivolgersi al mercato del lusso, determina la necessità del ricambio generazionale - spiega Alessandro Bertolani -. A que-

sto progetto, che stiamo cercando di rafforzare e caratterizzare anche con nuove collaborazioni, si è poi affiancato nel corso di quest'anno un secondo progetto formativo rivolto al nostro asset industriale. Con la collaborazione dell'ISI Garfagnana nei primi mesi del 2018 prenderà il via un indirizzo specifico per questo ambito. Il desiderio è quello di veder nascere nuove competenze tessili nel bacino della Garfagnana che possano sviluppare non solo forza lavoro ma anche nuove risorse a servizio del Polo Tessile Toscano. In quest'ottica, uno degli obiettivi principali per il futuro è quello di rafforzare ulteriormente la presenza dell'azienda sul territorio attraverso la realizzazione di un nuovo impianto produttivo a Castelnuovo".

Artes Antica Valsерchio is a historic textile company in the Garfagnana region of north-western Tuscany that in 2006, spurred by its desire to preserve and transmit the ancient art of hand weaving, contributed to founding the Scuola Tessile Garfagnana. The project is now expanding thanks to new inputs and new contributors to offer a second training course targeting the area's industrial assets "In collaboration with the ISI Garfagnana technical school", Alessandro Bertolani tells us, "the Scuola Tessile will be launching a specific curriculum for this sector in the early months of 2018".



Restaurare l'equilibrio Restoring Balance

di Andrea Salani



Vecchie tele rovinate, cornici, pennelli, tanti libri e un trionfo di odori. Questo è lo studio che Massimo Bonino ha creato nel cuore di Lucca, lo studio in cui tele imbrunite o tavole erose dal tempo tornano a una nuova luce, dove cornici incomplete, consumate o "franate" tornano a essere solidi sostegni, ricchi contorni di opere d'arte. È dal 1981 che Massimo ha dato vita, senza alcun "precedente" familiare, a questa realtà, dopo aver seguito la scuola migliore, l'Opificio delle Pietre Dure, e rimanendo fedele a una precisa convinzione. Rispettare, per quanto consentito, l'originalità di materiali e delle lavorazioni: cercare i falegnami in grado di lavorare le cornici come un tempo,

individuare chi ancora tesse le tele con metodi antichi, scovare ferriere dove i chiodi sono battuti a mano su incudini logore. Le mani del restauratore intervengono sull'opera come in un microcosmo, senza turbare un equilibrio secolare. Le mani, quelle Massimo, conoscono a memoria le pennellate di tutti i maggiori pittori lucchesi e da più di trent'anni le riportano in vita.

The story of an artisan who, despite a lack of family tradition in the craft, has been restoring frames since 1981. He studied at Florence's Opificio delle Pietre Dure and nurtures a personal commitment to duplicating (insofar as possible) the original materials and

processes, his ongoing search for carpenters able to construct frames as they once were built, crafters who still weave canvas according to the ancient methods, ironworkers who still hammer out nails by hand on well-worn anvils.

■ Massimo Bonino all'opera
Massimo Bonino at work

INFO

Massimo Bonino
Restauro Dipinti
Via Fatinelli, 5/7 - Lucca
Telefono: 0583 494388

L'incisione, una tecnica in continua evoluzione Etching: a Continually-Evolving Technique

di Francesca Vannucci

La 10ª edizione del Premio Internazionale Biennale d'incisione Città di Monsummano Terme, sostenuta dalla Fondazione Caript all'interno del programma di Pistoia Capitale Italiana della Cultura 2017, ha visto la partecipazione di molti giovani artisti provenienti dalle Accademie italiane e dall'Universidad Complutense di Madrid. La premiazione della vincitrice Simona Saladino, proveniente dall'Accademia di Belle Arti di Palermo, è avvenuta in concomitanza con l'inaugurazione della mostra Confronto tra Accademie di Belle Arti a cura di Paola Cassinelli e Marco Giori, nella quale sono stati esposti anche alcuni bellissimi fogli incisi da due grandi protagonisti del Novecento, Massimo Campigli e Pablo Picasso: una piccola selezione di lavori che ha però offerto un'interessante panoramica sulle molteplici tecniche e tipologie di incisioni. "Le tecniche dell'incisione – scrive infatti Paola Cassinelli – sono numerosissime e sempre in fase evolutiva grazie ad una sperimentazione che non si è mai fermata, dalla metà del XIV secolo con le prime xilografie a soggetto religioso fino ai giorni nostri, con l'utilizzo di lastre o matrici di metallo, legno, plexiglass, vetro, e addirittura materiali plastici lavorati, come nell'antichità, con punte metalliche, pennelli, matite, oppure con vernici. Tutto ciò produce opere d'arte dagli effetti molto diversi: pittorici, morbidi, ma anche duri, geometrici, essenziali, in bianco e nero o a colori. La vincitrice di questa edizione, per esempio, ha realizzato una collografia, un metodo di stampa calcografica basato sull'applicazione sulla matrice di materiali gelatinosi o collosi che sono stati inchiostrati e passati



sotto il torchio con una metodologia e manualità non sempre di facile pianificazione".

The 10th edition of the Premio Internazionale Biennale d'Incisione Città di Monsummano Terme (Biennial International Printmaking Award), supported by the Fondazione Caript as part of the programme of events for Pistoia Italian Capital of Culture 2017, saw the participation of numerous young artists from the Italian art schools and from Madrid's Universidad Complutense. Winner Simona Saladino, from the Accademia di Belle Arti of Palermo, was awarded the Premio at a ceremony coinciding with the opening of the Confronto tra Accademie di Belle Arti exhibition, curated by Paola Cassinelli and Marco Giori, which also showed several beautiful prints by two of the 20th century's great masters of the form, Massimo Campigli and Pablo Picasso.

INFO

CONFRONTO TRA ACCADEMIE DI BELLE ARTI

a cura di Paola Cassinelli e Marco Giori

MAC,N Museo d'Arte Contemporanea e del Novecento di Monsummano Terme
Villa Renatico Martini,
via Gragnano 349
Monsummano Terme, Pistoia
Tel. 0572 952140
museoarte@comune.monsummano-terme.pt.it

Fino all'11 marzo 2018

■ Sardine, 1999, acquaforte, collezione Civica Il Renatico, vincitrice della prima edizione del concorso
Sardine, 1999. Etching, Collezione Civica Il Renatico, winner of the first edition of the contest

Artigiani Targati OmA OmA's "Numbered" Artisans

di Cristina Ginesi

È passato poco più di un anno, era il febbraio 2017, quando dieci artigiani di Volterra hanno ricevuto la targa OmA (nell'immagine in basso a destra), il riconoscimento dell'Osservatorio dei Mestieri d'Arte di Firenze che certifica e riconosce le attività del saper fare secondo parametri di qualità. La cerimonia si è svolta presso la Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra che da anni è impegnata a favorire iniziative per il sostegno all'artigianato di qualità, un forte valore aggiunto del suo territorio. I premiati sono: Alessandro Marzetti, Bubo Bubo di Susanna Manghetti, Cercando l'Oro, C.P.R.C.A. - Centro di Restauro Carte Antiche, Daniele Boldrini, Ilaria Tognarini, Laboratorio Orafo, Legatoria Artistica, TN di Nello Trinciarelli, e Vitrium di Corinna Butler. I dieci artigiani, diversi per formazione e per tipologia di prodotti creati, convergono sulla grande soddisfazione di un così prestigioso riconoscimento. "Questo premio è un segno concreto che la direzione intrapresa è quella giusta - afferma - noi lavoriamo con passione ogni giorno, e attraverso una ricerca continua, realizziamo pezzi unici". Si tratta di un lavoro di nicchia, dove talento e capacità spesso non bastano, perché bisogna fare i conti con le leggi di un mercato sempre più spietato e competitivo, visto anche il perdurare della crisi economica. E allora è necessario elaborare una strategia comune in grado di ottenere risultati duraturi e di più ampio respiro. "È auspicabile una maggior apertura non solo da parte



delle istituzioni ma anche da noi stessi - concludono gli artigiani - che dovremo necessariamente essere pronti a metterci in gioco unendo gli intenti e sfidando le nuove tecnologie".

In February, 2017, ten artisans from Volterra were awarded the OmA plaque by the Osservatorio dei Mestieri d'Arte of Florence as acknowledgement and certification of activities embodying artisan knowhow in line with the association's quality parameters. "This award is a concrete sign that the direction we have taken is the right one," say the artisans. "We work with passion, every day, and invest in continuing research to create one-of-a-kind products. We hope we will be seeing greater support from the institutions but also greater receptiveness within our own ranks" they conclude,

"we must necessarily be ready to put ourselves on the line, united by shared goals and a desire to measure ourselves against the new technologies."

■ Foto di gruppo artigiani OmA assieme al Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra Ing. Augusto Mugellini (terzo in seconda fila)

A group portrait of OmA artisans with the President of the Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, Ing. Augusto Mugellini (third in the second row)



La Fondazione MPS guarda ai giovani Fondazione MPS for Young Artisans

di Laura Bandinelli



L'attenzione verso le tematiche giovanili, l'obiettivo di valorizzare i giovani quale imprescindibile risorsa per lo sviluppo del territorio, il potenziamento dei settori trainanti dell'economia locale. Da qui nasce l'idea del bando recentemente emanato dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena, finalizzato a promuovere e favorire la formazione e l'occupazione delle nuove generazioni. Beneficiari sono giovani disoccupati o in cerca di riqualificazione ed alta formazione della Provincia di Siena, che si facciano promotori di personali progetti di crescita professionale e occupazionale. Tra i quattro ambiti di intervento, uno è dedicato allo strumento dell'apprendistato, sul modello delle Bottega Scuola, e rappresenta un'interessante opportunità per giovani e futuri artigiani. "Dalle sollecitazioni raccolte in varie occasioni di ascolto del territorio", evidenzia il Direttore Generale della Fondazione MPS, Davide Usai, "è emersa

con chiarezza la necessità di interventi mirati alla valorizzazione dei giovani. Il bando vuole operare nei settori trainanti dell'economia locale e tra questi l'artigianato costituisce un'eccellenza da potenziare. Il percorso legato all'apprendistato - sul modello della Bottega Scuola - darà la possibilità a giovani del territorio di vivere un'importante esperienza formativa, di sviluppare un bagaglio di capacità e di professionalità che possa essere da stimolo per la rivitalizzazione e lo sviluppo delle realtà artigiane della nostra Provincia".

A new contest announced by the Fondazione Monte dei Paschi di Siena aims to promote and facilitate training and employment of the new generations. One of the four action areas is an apprenticeship tool, on the model of the bottega scuola, or teaching workshop, that represents a truly interesting opportunity for young people and future

artisans. "One of the things we have learned from monitoring the territory, on various occasions," points out Director-General of Fondazione MPS Davide Usai, "is that there is a clear need for targeted actions to valorise young talents. The contest intends to work in the sectors that drive the local economy - and among these, our artisans are an excellence we must support and encourage."

INFO

Bando "IKIGAI"
www.fondazionemps.it
Bandi e call

■ Foto: Archivio fotografico Fondazione Monte dei Paschi di Siena

Photo: Fondazione Monte dei Paschi di Siena photo archive

ITALIAN CRAFTS B2B PUNTA SU INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ARTIGIANE

ITALIAN CRAFTS B2B TARGETS ARTISAN INTERNATIONALISATION

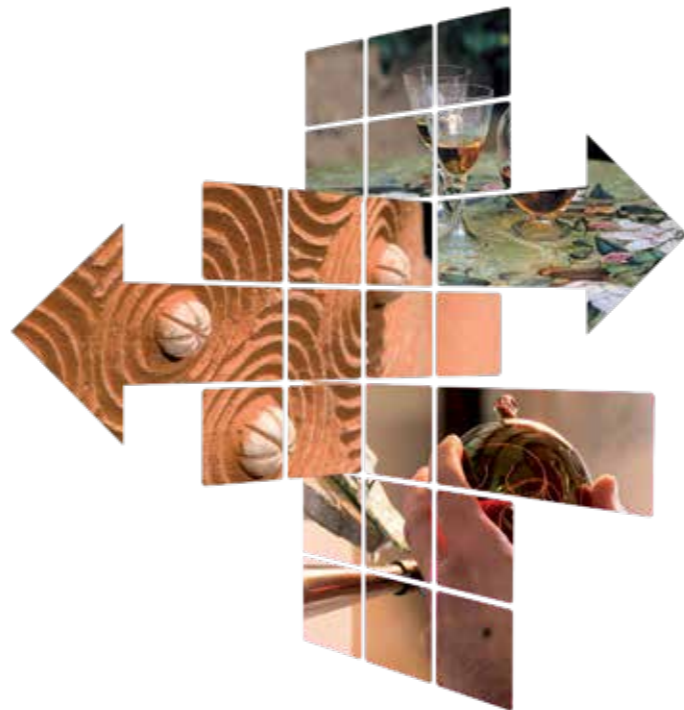
60 aziende coinvolte, 15 operatori stranieri da USA e Cina, 350 incontri individuali B2B. È questo l'obiettivo che, per la sua terza edizione, si pone "Italian Crafts B2B", l'evento organizzato da Firenze Fiera in collaborazione con Artex e con il supporto della Regione Toscana, che si svolgerà alla Fortezza da Basso di Firenze nei giorni 26, 27 e 28 aprile, in contemporanea con l'82esima edizione della Mostra Internazionale dell'Artigianato (21 aprile - 1 maggio 2018). Secondo la formula ormai sperimentata con successo, Italian Crafts B2B si rivolge alle imprese del settore artigianato artistico, toscane e non solo, con l'obiettivo di offrire opportunità e strumenti concreti nel campo dell'internazionalizzazione: le imprese partecipanti avranno la possibilità di incontrare direttamente e individualmente 15 operatori esteri, tra titolari di negozi di alto livello, architetti/designer, importatori, distributori, rappresentanti della GDO e della vendita online, selezionati all'interno di due tra i più importanti mercati esteri, gli USA e la Cina.

Il 26 ed il 27 aprile, a sottolineare l'interesse della Mostra dell'Artigianato di Firenze ad aprirsi agli operatori esteri, gli incontri saranno organizzati nei Quartieri Monumentali della Fortezza da Basso; il 28 aprile, invece, i B2B si svolgeranno direttamente nelle aziende.

E terminati gli incontri? "Italian Crafts B2B" continuerà con l'assistenza che Artex darà, sia ad aziende che ad operatori, nella definizione degli ordini e nell'organizzazione della tempistica della loro spedizione all'estero, confermando, anche per questo, una buona e ormai consolidata prassi.

Sixty Italian companies, 15 sector businesses from the U.S. and China, 350 face-to-face B2B meetings. This is the goal set for the third edition of Italian Crafts B2B, the event organised by Artex in collaboration with Firenze Fiera and with the support of the Region of Tuscany, at Florence's Fortezza da Basso on 26, 27 and 28 April, within the timeframe of the 82nd edition of the International Handicrafts Trade Fair (21 April - 1 May 2018).

Repeating a formula it has successfully experimented at past editions, Italian Crafts B2B targets artistic crafts companies, Tuscan and otherwise, to offer opportunities and concrete tools for internationalisation.



Le nuove "Manifatture Digitali": tra moda e cinema

The New "Digital Manufactories": between Fashion and Cinema

di Daniela Toccafondi

Il cinema internazionale guarda a Prato da molti anni, sia per le professionalità sia per la fornitura di materiale. Sono pratesi i tessuti di film indimenticabili del cinema italiano e non a caso questo è stato il tema dell'ultima edizione di Pitti Uomo. Adesso esiste un motivo di orgoglio in più: *Manifatture Digitali Cinema*, un progetto sperimentale inteso ad aumentare la fitta rete di collaborazioni che lega Prato al cinema attraverso il cineporto e i servizi offerti alle produzioni audiovisive, e attraverso una formazione di alta qualità ancora all'esperienza operativa. Manifatture Digitali Cinema Prato è una realtà già attiva con produzioni, casting e scouting. Ospita a partire da gennaio 2018 la prima edizione delle Botteghe di Alta Specializzazione per costumi. 37 tra giovani e adulti provenienti da tutta Italia partecipano al corso *Costumi Rinascimento* sotto la guida del noto costume designer Alessandro Lai. Un progetto ambizioso e denso di potenzialità che si propone di reinterpretare il modello della bottega artigiana

toscana e contaminarlo con finalità e progetti del mondo del cinema e dell'audiovisivo. In un ambiente collaborativo e stimolante, artigiani esperti e aspiranti costumisti trascorreranno undici settimane di esperienza nella ricerca, progettazione e prototipazione dei principali costumi e accessori (calzature, gioielli, cappelli, guanti, paramenti) che saranno indossati in scena dai protagonisti della serie televisiva "I Medici - Masters of Florence". Con questo progetto, Manifatture Digitali Cinema Prato diventa un collante prezioso fra il settore cinematografico e l'articolato sistema di piccole imprese della Toscana, regione dove i distretti specializzati nella moda racchiudono competenze irripetibili e sofisticate. Le imprese, le loro disponibilità di magazzino, la loro capacità di innovare i prodotti con flessibilità ed estro creativo sono il prerequisito per agevolare il dialogo con le produzioni cinematografiche. Collaborare con un settore in grande evoluzione tecnologica e creativa qual è l'audiovisivo è uno stimolo

per le aziende del Made in Italy che alla sfida tecnologica sanno unire eccellenza artigianale e creatività.

In Prato, the birthplace of Manifatture Digitali Cinema, an experimental project intended to bolster the network of collaborative efforts that links this Tuscan city to the world of cinema, via the Cineporto and high-quality services and training in the field of audiovisual production. Enhancing this offer, the first edition of the Botteghe di Alta Specializzazione in Costume was launched in January 2018: 37 students, young people and adults alike, from all parts of Italy, are participating in the Renaissance Costume course led by well-known costume designer Alessandro Lai. An ambitious project, with enormous potential, that proposes a reinterpretation of the classic Tuscan artisan workshop model "contaminated" by the world of cinema and audiovisuals and turned toward realising contemporary projects and concrete goals.

■ Alcuni partecipanti di Bottega "Costumi Rinascimento", *Manifatture Digitali Cinema*. Several participants in the "Renaissance Costume" specialisation course and workshop, *Manifatture Digitali Cinema*



Dalisi e i giovani talenti napoletani

Dalisi and the Young Talents of Naples

di Fabrizio Minnella

Riccardo Dalisi, nato nel 1931, artista, architetto, designer di fama internazionale (Compasso d'oro nel 2014), è stato tra i primi a dare senso al concetto di "sostenibilità" applicato al design industriale. Celebre la sua caffettiera napoletana per Alessi, tante le opere presenti in Italia e all'estero (una collezione permanente al Pompidou). Ma è anche noto il suo grande impegno sociale con i ragazzi del Rione Sanità: un vero punto di riferimento per i talenti artistici dell'artigianato napoletano. Come Francesco Porzio, giovane allievo del maestro, che con la cooperativa sociale *Iron Angels* è tra i protagonisti della grande rinascita del quartiere, che ruota attorno alle sue bellezze storico-artistiche e culturali. Ferro, rame, ottone, sono i materiali poveri utilizzati da Dalisi. Gli stessi lavorati anche dagli *Iron Angels*. "Gli scarti, utilizzati con amorevole manualità artigianale e trattati con tecniche antiche e grande sapienza – ci racconta Dalisi – sottolineano il sottile intreccio fra la loro povertà e la vitalità di un patrimonio la cui storia non può finire". Una filosofia e una visione del mondo che travalicano l'ambito artistico e incidono su quello, più ampio, dello sviluppo di una comunità. Il futuro, dei giovani e dell'antica tradizione artigianale napoletana, passa dall'innovazione sociale e dall'idea che sia una grande leva per il cambiamento. "Nella drammatica condizione attuale, a ridosso dell'eterno dilemma relativo

alla prevalenza dell'essere o dell'apparire – sottolinea il maestro – le opere create dai giovani abitanti del Rione, esprimono messaggi di serenità e speranza, di vitalità, di fiducia infinita nelle possibilità dell'uomo. Possibilità di riscatto, di libertà, di rinascita, possibilità di perdono, di stupore, di gioia. Possibilità di amore – conclude Dalisi – attraverso la vera bellezza".

Can Italian crafts knowhow help rehabilitate troubled youths? Artist, architect and designer of worldwide fame (Compasso d'Oro in 2014), Riccardo Dalisi, born in 1931, one of the first to give meaning to the concept of "sustainability" applied to industrial design, believes so – and is leading a project for artistic crafts talents in Naples' Rione Sanità. One of the master's young pupils is Francesco Porzio, who with the Iron Angels social cooperative is one of the stars

of this city district's great renaissance, which centres on its historic-artistic and cultural assets.

INFO

Info e opere:
www.ironangels.it

■ Laboratorio Iron Angels
The Iron Angels workshop



Il Violino di Kounellis

Kounellis' Violin

di Laura Cardillo



Un violino con corde di filo spinato, chiuso in una piccola cassa di ferro. È una delle ultime opere del famoso artista Jannis Kounellis, scomparso a inizio 2017, esponente di primo piano dell'arte povera italiana, movimento artistico degli anni '70 che utilizza materiali "poveri" per destrutturare il linguaggio della società contemporanea. Un'opera potente e affascinante che il maestro volle fosse recapitata a coloro che gli avevano dato l'ispirazione: i detenuti del carcere di Opera (Milano). Fu proprio a seguito di una visita di Kounellis al laboratorio di Liuteria del Carcere, accompagnato dal Maestro Carlo Crivelli, dal gallerista Mario Pieroni e da Arnoldo Mosca Mondadori che nacque l'ispirazione: l'artista chiese di poter avere uno di quei violini e lo trasformò in una scultura ricca di intensità, da donare in seguito alla Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti Onlus, artefice del

progetto della Liuteria in carcere. Per volontà dell'artista, il Violino di Kounellis è "in tour" in alcune case di reclusione (Milano, Atene, Barcellona per il momento) grazie al progetto realizzato dall'Associazione Zerynthia e dalla Fondazione Casa dello Spirito insieme a Fondazione Cariplo: il messaggio che vuole mandare ai politici e ai Parlamenti europei e internazionali è che nelle legislazioni che riguardano la detenzione sia centrale il rispetto della dignità di ogni persona, e vuole far riflettere su una concezione della pena che includa anche la possibilità di riscatto e reinserimento sociale. Il Violino di Kounellis è diventato anche un omaggio musicale composto da Carlo Crivelli, che accompagnò l'artista proprio in quella visita e una pubblicazione (Di Paolo Edizioni) che contiene il manifesto dell'opera di Kounellis, la partitura di Crivelli dedicata all'artista e uno scritto del poeta Daniele Pieroni. Il libro sarà

distribuito nelle carceri in Italia e nel mondo, nonché in scuole e centri culturali.

A violin with barbed wire for strings, enclosed in a small iron case. This is one of the last works by the great artist Jannis Kounellis (d. early 2017), a front-line exponent of Italian Arte Povera, the 1970s movement in art that used "poor" materials to destructure the language of contemporary society. A work which the master willed to those who had inspired it: the inmates of the Opera prison in Milan. Today, it has been donated to the Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti non-profit association, the mover of the Liuteria del Carcere stringed-instrument workshop project, and is "on tour" to other detention facilities (Milan, Athens and Barcelona, to date). The tour was made possible by the Associazione Zerynthia and the Fondazione Casa dello Spirito project in collaboration with Fondazione Cariplo.

■ Visita al laboratorio di liuteria del carcere di Opera. Da sinistra il musicista Carlo Crivelli, che ha scritto la composizione "Il Violino di Kounellis", il detenuto Erjugen (liutaio), Jannis Kounellis, il detenuto Nicola (liutaio) - Foto di Riccardo Gaglio

A visit to the stringed-instrument workshop at the Opera prison facility. From the left, musician Carlo Crivelli, composer of Il Violino di Kounellis; inmate Erjugen (lute maker); Jannis Kounellis; inmate Nicola (lute maker). Photo: Riccardo Gaglio

Viterbo riconosciuta dal MISE "Città di antica ed affermata produzione ceramica" Viterbo Wins MISE Recognition "City of Ancient and Attested Ceramic Production"

di Silvia Valentini

Il Consiglio Nazionale Ceramico l'11 dicembre 2017 ha decretato Viterbo "Città di antica ed affermata produzione ceramica". Il capoluogo della Tuscia entra così nel circuito delle 40 città italiane che vantano il titolo di "Città della Ceramica" e che fanno parte dell'Associazione Italiana Città della Ceramica. "È grande l'emozione. Questo riconoscimento esalta il valore di una tradizione prestigiosa e premia la passione dei ceramisti che, nel corso dei secoli, hanno lasciato nella città il segno indelebile della loro creatività, della loro straordinaria manualità, della loro capacità di interpretare i cambiamenti. E schiude nuovi orizzonti, perché può dare forte impulso ad attività volte a promuovere la conoscenza dell'affascinante storia della nostra ceramica e a progetti di sviluppo dell'attuale produzione, così come mette finalmente Viterbo in comunicazione con altre città di antica tradizione sia italiane che estere", afferma Daniela Lai, ceramista, portavoce dei Ceramisti CNA del Lazio. "Siamo orgogliosi di aver contribuito alla costruzione di un risultato così importante, insieme con il Comune di Viterbo. Il sindaco ha accolto subito con entusiasmo la nostra proposta di presentazione della candidatura al Consiglio Nazionale Ceramico, insieme alla Fondazione Carivit e alla Cooperativa Girolamo Fabrizio, le cui competenze sono state preziose, soprattutto nella fase di predisposizione dei dossier richiesti

dal Ministero dello Sviluppo Economico. Credo che abbiamo centrato l'obiettivo - sottolinea Lai - proprio per il lavoro di squadra che siamo riusciti a realizzare". "CNA ha espresso il massimo impegno, grazie anche al supporto importante di CNA Artistico e Tradizionale nazionale. Adesso siamo pronti per la nuova avventura. Tocca a noi - conclude la portavoce dei Ceramisti - arricchire il patrimonio che ci è stato tramandato e, a nostra volta, lasciare un bel segno. Per le future generazioni".

On 11 December 2017, the Consiglio Nazionale Ceramico (National Ceramics Council) honoured Viterbo with the title of "Città di antica ed affermata produzione ceramica" (city of ancient and attested ceramic production).

The "capital" of the historic Tuscia region in Lazio thus joins the circuit of 40 Italian cities boasting the title of "Città della Ceramica" and belonging to the Associazione Italiana Città della Ceramica. The goal now is to activate a

"virtuous circle" capable of stimulating new projects in the ceramics sector and of providing incentives for cultural tourism.

■ Piatto. Viterbo, metà sec. XVI. Museo della Ceramica della Tuscia. Proprietà Fondazione Carivit. Foto Fondazione Carivit

Plate, Viterbo, mid-16th cent. Museo della Ceramica della Tuscia. Owned by the Fondazione Carivit. Photo: Fondazione Carivit



Artigianato artistico fiorentino: la tradizione guida la crescita Florentine artistic crafts: tradition guides growth

di Niccolò Gordini

Strategie e gestione di PMI

L'artigianato artistico è un settore che, nonostante un perdurante periodo di crisi, continua a rappresentare un vantaggio competitivo in vari campi: moda, design, ceramiche, ecc. Attraverso l'uso della tecnologia digitale, del web e dei social network, l'artigiano è oggi una figura che ha approfittato delle nuove tendenze e tecnologie, coniugando il saper fare e tecniche di lavorazione manuale ad alto livello tecnico/professionale al cambiamento, riuscendo così a competere in un mercato globale. Oggi, nel solo Comune di Firenze, sono attive ben 595 imprese impegnate nel settore dell'artigianato artistico di eccellenza. La lavorazione dei metalli pregiati e delle pietre preziose è l'attività prevalente che coinvolge quasi il 50% del totale delle imprese, mentre un altro 39% si occupa di restauro (i dati sono stati resi noti in occasione del progetto Officina

Creativa, realizzato da Artex in collaborazione con il Comune di Firenze, con Confartigianato Imprese Firenze e CNA Firenze). Come segnalato dalla Camera di Commercio di Firenze, inoltre, l'artigianato artistico fiorentino avvalorà le buone per-

formance delle altre 29.393 imprese artigiane fiorentine che hanno fatto registrare un saldo positivo nell'ultimo trimestre (più di 120 attività aperte nei vari settori), e l'impiego di oltre 71 mila lavoratori. Per avvalorare questi risultati positivi, però, l'artigianato ha adesso bisogno di interventi politici e di investimenti certi e non dispersi in una molteplicità di piccole iniziative locali, con grande dispendio di risorse e pochissimi risultati.

I NUMERI

595 imprese impegnate nel settore dell'artigianato artistico di eccellenza. La lavorazione dei metalli pregiati e delle pietre preziose coinvolge il 50%, il 39% si occupa di restauro. L'artigianato artistico fiorentino avvalorà le buone performance delle altre 29.393 imprese artigiane fiorentine con un saldo positivo e l'impiego di oltre 71 mila lavoratori.

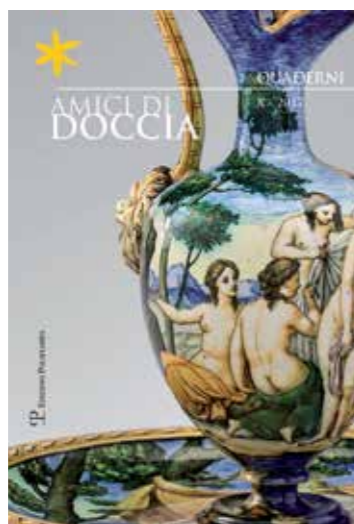
THE NUMBERS

595 companies work in the sector of artistic crafts of excellence. Fifty per cent work with precious metals and stones; 39% work in the field of restoration. Florentine artistic crafts lend value to the good performances of the other 29,393 artisan companies with positive balance sheets active in Florence, and employ more than 71 thousand workers.

Artistic crafts within the city of Florence are showing signs of growth, despite the ongoing economic crisis. This is what the figures for more than five hundred sector concerns tell us. A good 50% works with precious metals and stones, while the majority of the remainder is active in restoration. The artistic crafts sector also creates employment and now counts upwards of 71,000 workers registered in Florence.

I QUADERNI DEGLI AMICI DI DOCCIA

È uscito lo scorso 6 febbraio, presentato nella Sala Pegaso della Regione Toscana, il nuovo numero de "I Quaderni", la rivista annuale edita da Polistampa della associazione "Amici di Doccia". Il nuovo numero pubblicato nel decimo anniversario della collana è dedicato al museo Adrien Dubouché di Limoges. Oltre 40 opere inedite che si trovano nei depositi del museo, vengono raccontate e catalogate. Tra queste anche diverse parti di un nucleo molto importante donato dal marchese Lorenzo Ginori nel 1868, 150 anni fa.



THE AMICI DI DOCCIA NOTEBOOKS

On 6 February 2018, the new issue of "I Quaderni", the annual publication of the "Amici di Doccia" association (Edizioni Polistampa) was presented at the Region of Tuscany's Sala Pegaso. The new issue, published in the series' tenth anniversary year (2017), is devoted to the Musée National Adrien Dubouché of Limoges: more than 40 never-before-seen works held in museum's repositories are described and catalogued. Among these, many belong to a very important collection donated by Marquis Lorenzo Ginori in 1868, 150 years ago.

CENTO PER CENTO

Nel nuovo Spazio Nota in Oltrarno a Firenze cento ragazzi vengono coinvolti per cento ore in percorsi di alternanza scuola lavoro realizzati in collaborazione con IED. Il tema del corso coordinato da Luca Parenti verte su moda e design nell'ambito del progetto Hands4Work di Fondazione

CR Firenze. Un'occasione formativa per imparare a tradurre le idee in azioni fino al mese di giugno.

ONE HUNDRED TIMES ONE HUNDRED

In June 2018, one hundred students will be participating, each for one hundred hours, in a school-and-work project produced in collaboration with IED at the new NOTA space in Florence's Oltrarno district. The coursework, coordinated by Luca Parenti, centres on fashion and design as part of the Fondazione CR Firenze's Hands4Work project. An exceptional opportunity to learn how to translate ideas into actions.

LE PIETRE DELL'IDENTITÀ ITALIANA IN TOUR

Il nuovo titolo della collana "I mestieri d'arte. Quaderni dell'artigianato" firmato da Davide Turrini (edizioni Edifir) è stato presentato lo scorso 22 febbraio presso la sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara. Solo la prima tappa del tour di presentazione della nuova pubblicazione della collana diretta da Giampiero Maracchi. Un volume che racconta la varietà di marmi e pietre che hanno dato corpo alle proiezioni creative di artisti o artigiani in tutta la penisola italiana.

LE PIETRE DELL'IDENTITÀ ITALIANA ON TOUR

Le Pietre dell'Identità Italiana (The Stones of Italian Identity) by Davide Turrini (Edifir Edizioni), the newest entry in the "I mestieri d'arte. Quaderni dell'artigianato" series directed by Giampiero Maracchi, was presented last 22 February at the headquarters of the Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara. But this was only the first stop on the presentation tour for the new book recounting the incredible variety of marbles and other stones that throughout history have lent concrete form to the creative ideas of artists and crafters up and down the Italian peninsula.

FINO AL 18 APRILE PER PARTECIPARE ALLA V EDIZIONE DEL CONTEST OMA-STAR HOTELS

FLORENTINE ARTISTIC CRAFTS: TRADITION GUIDES GROWTH

Osservatorio dei Mestieri d'Arte, che da anni lavora a sostegno dell'artigianato artistico, ritiene di primario interesse il supporto alle nuove generazioni che hanno scelto il mestiere d'arte quale occupazione professionale. Ed è proprio per "sostenere" i giovani artigiani che OMA ha lanciato la V edizione del Contest OMA venti>quaranta, per chi decide - o ha già deciso - di fare dell'artigianato la propria professione. Ai protagonisti è dedicato uno spazio online sul sito OMA, una "vetrina" che mostra l'attività, le lavorazioni, le competenze, i prodotti e la materia prima. Il Gruppo Alberghiero Starhotels da subito ha sostenuto l'iniziativa a sostegno del progetto-contest "venti>quaranta" promosso da Osservatorio dei Mestieri d'Arte (OMA), e in occasione della serata "The Great Beauty by Starhotels Collezione" svoltasi a novembre 2017, l'eccellenza dell'ospitalità ha incontrato la creatività e l'alto artigianato, il design e l'enogastronomia. Il ricavato della lotteria è stato interamente destinato alla V edizione del contest venti>Quaranta per sostenere la realizzazione di un progetto aziendale e di sviluppo di un'attività di artigianato artistico di un giovane artigiano di età compresa tra i venti e i quaranta. C'è tempo fino al 18 aprile per partecipare al contest.

www.osservatoriomestieridarte.it

The Associazione Osservatorio dei Mestieri d'Arte has launched the 5th edition of its venti>quaranta contest, with the extraordinary participation and support of the Starhotels hotel chain. The OMA project offers economic support to a young artisan for creation of a company project and development of the activity. Applications to participate in the contest will be accepted until 18 April 2018: download the OMA venti>quaranta application form from www.osservatoriomestieridarte.it.

INFO E APPROFONDIMENTI SU:
www.osservatoriomestieridarte.it

IL BANDO DA 1 MILIONE DI EURO ALLE IMPRESE ARTIGIANE PER MIGLIORARE CAPACITÀ PRODUTTIVA E PUNTI VENDITA

ONE MILLION EURO TO ARTISAN COMPANIES, TO IMPROVE PRODUCTION CAPABILITIES AND SALES POINTS

Fondazione CR Firenze e Banca CR Firenze lanciano un nuovo bando il terzo frutto dell'accordo I.S.T. (Interventi per lo Sviluppo del Territorio) presentato a marzo 2016 da Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze e Banca CR Firenze (Intesa Sanpaolo). Studiata dal gruppo di lavoro misto (Fondazione CRF, Banca CRF, Intesa Sanpaolo, Associazione Osservatorio Mestieri d'Arte e Associazione V.O.B.I.S - Volontari Bancari per le iniziative nel sociale) si chiama "New One" ed è dedicato alle imprese artigiane. Il contributo, a fondo perduto e nella misura massima di 20mila euro, verrà erogato a fronte di spese di acquisto, installazione e posa in opera di macchinari e relative attrezzature necessarie all'attività produttiva del laboratorio, per spese di opere edili ed impiantistiche, adeguamento dei macchinari per la messa a norma del laboratorio in base alla normativa sulla sicurezza, per le relative certificazioni e per l'acquisto di strumenti specificamente connessi all'attività artigiana e/o all'allestimento di banchi di lavoro professionali. www.osservatoriomestieridarte.it/bandi

It's called New One and it's dedicated to artisan companies, the new competition devised by a mixed study group (Fondazione CRF, Banca CRF, Intesa Sanpaolo, Associazione Osservatorio Mestieri d'Arte and Associazione V.O.B.I.S - Volontari Bancari per le iniziative nel sociale). The free grant, in the maximum amount of 20 thousand euro, will be paid to cover expenses for purchase, installation and commissioning of machinery and the relative tools required for the winning workshop's production activity.

FIRENZE

LA COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI

PALAZZO BARTOLINI SALIMBENI
24 marzo 2018 - 10 marzo 2019

Firenze si arricchisce di una ulteriore gemma: il Museo della Collezione Casamonti. L'accoglie Palazzo Salimbeni, capolavoro dell'architettura rinascimentale. Per l'esposizione pubblica della sua personale Collezione, Roberto Casamonti ha selezionato un primo nucleo di capolavori assoluti dell'arte italiana ed internazionale tra fine Ottocento e gli anni '60 del Novecento. Quasi una perfetta antologia dei grandi maestri, rappresentati da opere tra le loro migliori.

Florence has acquired another gem: the Museo della Collezione Casamonti, hosted at Palazzo Salimbeni, a masterpiece of Renaissance architecture. For exhibiting his personal collection to the public, Roberto Casamonti has selected a primary nucleus of absolute masterpieces of Italian and international art dating from the 1800s to the 1960s: almost a perfect anthology of the great masters, represented here by some of their finest works.

MOSTRA INTERNAZIONALE DELL'ARTIGIANATO

FORTEZZA DA BASSO
21 aprile 2018 - 1 maggio 2018

Torna alla Fortezza da Basso di Firenze l'appuntamento con la mostra Internazionale dell'artigianato. Giunta alla sua 82esima edizione la kermesse accoglie i manufatti e la maestranze del territorio italiano con uno sguardo aperto al mondo.

The International Handicrafts Trade Fair is returning to Florence's Fortezza da Basso. Now in its 82nd edition, the event brings together objects and artist/artisans from all over Italy and opens a window on world artistic crafts.

TREVISO

FEDERICO SENECA (1891 - 1976). SEGNO E FORMA NELLA PUBBLICITÀ

MUSEO NAZIONALE SALCE
17 marzo 2018 -
2 settembre 2018

Manifesti e bozzetti disegnati e scultorei rendono omaggio a Federico Seneca, geniale creatore delle immagini per il Bacio di cioccolato, per la pastina glutinata e ancora, per altre prestigiose committenze come Modiano, Ramazzotti, Cinzano, Talmone, Chlorodont, Lane BBB, Agipgas. È il terzo appuntamento del progetto "Illustri Persuasori" dedicata a Seneca, dagli esordi belle époque agli sviluppi futuristi alla teatralità di matrice bauhaus, arrivando a delineare una personalità originale e unica nel panorama della grafica pubblicitaria universalmente inteso.

Posters and sketches, both pictorial and sculptural, commemorate Federico Seneca, the genial creator of images for Perugia's Bacio chocolates, for Buitoni's Pastina Glutinata gluten-rich pasta and many other prestigious clients such as Modiano, Ramazzotti, Cinzano, Talmone, Chlorodont, Lane BBB and Agipgas. This third appointment with the Illustri Persuasori project is dedicated to Seneca: his Belle Époque origins, his Futurist period and the theatricality of Bauhaus matrix that delineate an original personality unique on the panorama of advertising graphic design in its broadest sense.

VENEZIA

LA COLLEZIONE DI PERLE DEL MUSEO DEL VETRO 1820- 1890

MUSEO DEL VETRO DI MURANO
fino al 15 aprile 2018

A cura di Augusto Panini e Chiara Squarcina, la rassegna è la summa di tecnica e inventiva legata all'uni-

verso del vetro veneziano. Le perle, piccoli quanto preziosi manufatti, accompagnano la storia vetraria veneziana rappresentando ancora oggi una produzione viva e importante.

Curated by Augusto Panini and Chiara Squarcina, the exhibition is a compendium of technique and inventiveness in the universe of Venetian glass encapsulated in glass beads, objects as precious as they are small in size, which accompanied the Venetian glass industry through history and still today constitute a dazzling and important segment of its production.

MILANO

NOVECENTO DI CARTA

CASTELLO SFORZESCO, SALA VISCONTEA E SALA DEI PILASTRI
23 marzo - 1 Luglio 2018

Nell'ambito del palinsesto culturale Novecento Italiano il Comune di Milano - Cultura e la Soprintendenza del Castello Sforzesco presentano i capolavori della grafica italiana del Novecento conservati nelle raccolte civiche e nelle collezioni di Intesa Sanpaolo, attraverso una mostra di disegni, incisioni e libri d'artista dei più celebri maestri del secolo scorso. Prodotta e organizzata con la casa editrice Electa è a cura di Claudio Salsi con la collaborazione del comitato scientifico delle collezioni grafiche. Si svolge dal 23 marzo al 1° luglio 2018.

As part of the Novecento Italiano cultural initiative, the City of Milan Department of Culture and the Superintendence of the Castello Sforzesco are presenting masterpieces of graphic art - drawings, prints and artists' books by the best-known masters of the last century - from the city's and Intesa San Paolo's collections. The Novecento di Carta exhibition, produced and organised in collaboration with the Electa publishing house, is curated by Claudio Salsi with contributions by the graphics collections scientific committee. From 23 March until 1 July 2018.

ANNO 12 N° 61

OMA - OSSERVATORIO DEI MESTIERI D'ARTE
Periodico della Fondazione CR Firenze
DIRETTORE EDITORIALE/ MANAGING EDITOR
Ugo Bargagli Stoffi

DIRETTORE RESPONSABILE E REDAZIONE/
EDITORIAL DIRECTOR AND EDITORIAL OFFICES
Maria Pilar Lebole

REDAZIONE/ EDITORIAL STAFF
Laura Antonini

COLLABORATORI DI REDAZIONE/
CONTRIBUTING WRITERS
Laura Bandinelli, Anna Benedetto, Laura Cardillo, Rosa Cardillo, Silvia Ciappi, Stefania Fraddanni, Laura Galesi, Beniamino Gemignani, Cristina Ginesi, Alessio Gismondi, Niccolò Gordini, Fabrizio Minnella, Chiara Parenti, Marcello Petrozziello, Andrea Salani, Carlo Sbrozzi, Daniela Toccafondi, Silvia Valentini, Francesca Vannucci.

Fondazione CR Firenze
via Bufalini, 6 - 50122 Firenze
Tel. 055.5384951
redazione@osservatoriomestieridarte.it
www.osservatoriomestieridarte.it

PROGETTO GRAFICO / GRAPHIC DESIGN
Solugraf

EDITING
Polistampa - Firenze

TRADUZIONI/TRANSLATION
Paula Boomsliter for Lexis srl Florence

STAMPA/PRINTING
Polistampa - Firenze

ASSOCIAZIONE OMA
Presidente: Luciano Barsotti
Vice Presidente: Giampiero Maracchi

Soci OMA / OMA Members
Fondazione CR Firenze, Fondazione Banca del Monte di Lucca, Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde Cariplo, Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia, Fondazione Livorno, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, Fondazione Carivit, Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, Fondazione Con il Sud, Fondazione Monte Paschi Siena, Fondazione Carical

Soci onorari OMA/OmA Honorary Members
Comune di Prato, Associazione Atelier degli Artigianelli, Associazione Esercizi Storici, Tradizionali e Tipici Fiorentini

Spedizione in abb. post. comma 27
Art. 2 Legge 662 Reg. Trib. Fi. N. 5728 3/06/09
L'editore resta a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare.
Postage paid by postal subscription ex Art. 27 § 2 of Law no. 662, Court of Florence Registry No. 5728 03 Jun 09. Every effort has been made to trace the right-holders; the publisher apologizes for any omissions and is pleased to insert any appropriate acknowledgement.



NUOVA OFFICINA TOSCANA ARTIGIANATO

WWW.SPAZIONOTA.IT

L'ARTIGIANATO SI FA SPAZIO A FIRENZE

In Oltrarno nasce NOTA. Uno spazio per eventi, didattica e formazione nei mestieri d'arte

PROMOSSO E ORGANIZZATO DA:

CON IL PATROCINIO DI:





ASSOCIAZIONE
OMA
OSSERVATORIO
DEI MESTIERI
D'ARTE

Fondazione CR Firenze
via Bufalini 6 - 50122 Firenze
www.osservatoriomestieridarte.it
redazione@osservatoriomestieridarte.it



Soci Ordinari



Soci Onorari

